



# Unione delle Camere Penali Italiane

## Osservatorio Progetto Università

- PREG.MO SIG. PRESIDENTE GIUNTA UCPI

*AVV.FRANCESCO PETRELLI*

- PREG.MO SIG.VICEPRESIDENTE GIUNTA UCPI

Delegato di Giunta per l'Osservatorio "Progetto Università"

*AVV.DOMENICO NICOLAS BALZANO*

- PREG.MO SIG. SEGRETARIO GIUNTA UCPI

*AVV. RINALDO ROMANELLI*

**Oggetto: Relazione sui lavori dell'Osservatorio UCPI "Progetto Università" al 27 settembre 2024**

Preg.mi,

siccome richiestomi, sono lieta comunicare i lavori sino ad oggi compiuti dall'Osservatorio Progetto Università.

Vorrei principiare dal segnalare che i componenti sono entusiasti e propositivi ed, anche coloro che scontano una meno felice collocazione geografica, si stanno sforzando di condurre in porto gli accordi con gli Atenei.

Dalla costituzione ad oggi sono stati organizzati 4 incontri on line ed un workshop in occasione nello scorso Open Day.

L'osservatorio, anche in ragione della sua snella composizione, lavora garantendo massima autonomia sul territorio ai propri componenti e, grazie ad una rapida interlocuzione attraverso l'applicativo WhatsApp, è in grado di condividere, a beneficio di tutti i componenti, il lavoro di ciascuno.

Al momento, risultano sottoscritti i seguenti accordi con i dipartimenti delle facoltà di Giurisprudenza:

Università degli Studi Parthenope; Università degli Studi Federico II di Napoli; Università degli studi Roma 3.

**Unione Camere Penali Italiane**

Via del Banco di S. Spirito, 42 00186 Roma  
Tel +39 06 32500588 - segreteria@camerepenali.it - www.camerepenali.it  
C.F. 05386821002 - P.I. 08989681005

Osservatorio Progetto Università



A Napoli e Torre Annunziata, in attesa degli accordi di dettaglio con le facoltà, sono comunque in corso gli accessi degli studenti secondo le modalità precedenti la sottoscrizione del protocollo, grazie alla sempre fattiva collaborazione con l'Associazione di rilievo nazionale Studenti Giurisprudenza.

Si confida che, nel Lazio, possano essere coinvolti anche altri Atenei.

E', poi, in corso di perfezionamento e predisposizione per la firma il protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Bari, che ha approvato il progetto lo scorso 12 settembre. In realtà, in questo caso, si è trattato di un'approvazione da parte dell'intero Senato Accademico e non solo da parte del Consiglio di Dipartimento. L'Università di Bari, infatti, ha dato corso ad un più complesso ed ambizioso progetto che riguarda l'intero Ateneo e, dunque, coinvolgerà tutti Dipartimenti di tutte le facoltà nei quali vi siano materie giuridiche che abbiano una qualche attinenza e rilevanza per i fondamentali principi costituzionali la cui tutela è oggetto del nostro Statuto. Evidentemente, trattandosi di un accordo quadro, riveste maggiore complessità e, dunque, richiede maggior tempo di elaborazione anche e soprattutto in ragione dei meccanismi di organizzazione interni all'Ateneo.

Per quanto riguarda Palermo, il progetto è stato approvato dalla facoltà di Scienze Politiche ed è in corso di approvazione alla facoltà di Giurisprudenza.

Anche le facoltà di Catania e Messina sono in procinto di assumere determinazioni. Ma, in attesa, come ho più volte consigliato anche in altre regioni, i Colleghi si stanno adoperando per organizzare gli accessi anche in assenza di protocollo, contattando, ove possibile, le associazioni studentesche.

L'Università del Piemonte Occidentale ha inviato delibera di approvazione e, ad Alessandria, sono in fase organizzativa.

Anche per l'Università di Campobasso, dove il progetto è stato inoltrato, si è in attesa di determinazioni.

In definitiva, posso dire che i lavori procedono. Nelle altre regioni o sedi universitarie i componenti si sono adoperati per proporre la sottoscrizione del protocollo cercando di contattare gli accademici a noi vicini che, in molti casi, si sono dimostrati molto più che ben disposti a collaborare. Confido che presto possano essere raggiunte altre sedi e concluse le procedure di approvazione e firma con altri Dipartimenti.



Devo, però, segnalare che il cuore del progetto è costituito dall'impegno degli Avvocati. Se i Colleghi – ne bastano tre – delle Camere Penali non comprenderanno il valore dell'impegno per i giovani e per il futuro dell'Unione, sarà difficile raggiungere i numeri che, nello scorso biennio, hanno consentito il successo dell'iniziativa in Campania. Vi prego sollecitare i Presidenti alla massima collaborazione.

Lunga vita all'Unione Camere Penali Italiane.

Enrica Paesano